



**COMUNE DI TRIUGGIO**  
Provincia di Monza e della Brianza

**REVISORE UNICO – verbale n. 17/2017**

**Oggetto: PARERE IN ORDINE ALLA DELIBERA DI AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE**

**IL REVISORE UNICO**

Dott. David Sturaro, nominato con deliberazione n. 29 del 29 settembre 2016 del Consiglio Comunale del Comune di Triuggio, con riferimento ai controlli demandatigli dall'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), del D.Lgs 267/2000 sull'applicazione dei tributi locali

**VISTI**

- l'art. 3, comma 1, del D.L. 30/09/2005 n. 203, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge 02/12/2005 n. 248 che dispone: *“A decorrere dal 1° ottobre 2006, è soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le funzioni relative alla riscossione nazionale sono attribuite all'Agenzia delle entrate, che le esercita mediante la società di cui al comma 2, sulla quale svolge attività di coordinamento, attraverso la preventiva approvazione dell'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere nello stesso consiglio”*;
- l'art. 3, comma 25, del citato D.L. 203/2005, come modificato dall'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 08/04/2013 n. 35, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge 06/06/2013 n. 64, a sua volta modificato dall'art. 2, comma 1, del D.L. 22/10/2016 n. 193, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge 01/12/2016 n. 225, il quale dispone che: *“fino al 30 giugno 2017, in mancanza di trasferimento effettuato ai sensi del comma 24 e di diversa determinazione dell'ente creditore, le attività di cui allo stesso comma 24 sono gestite dalla Riscossione S.p.a. (oggi società del gruppo Equitalia Spa) o dalle società dalla stessa partecipate ai sensi del comma 7, fermo il rispetto di procedure di gara ad evidenza pubblica. Fino alla stessa data possono essere prorogati i contratti in corso tra gli enti locali e le società iscritte all'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446”*;
- l'art. 7, comma 2, lettera gg-quater, del D.L. 13/05/2011 n. 70, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge 12/07/2011 n. 106, come modificato dall'art. 10, comma 2-ter, del citato D.L. n.35/2013, a sua volta modificato da ultimo dall'art. 2, comma 1, del citato D.L. 193/2016, il quale stabilisce che *“a decorrere dal 30 giugno 2017, in deroga alle vigenti disposizioni, la società Equitalia Spa, nonché le società per azioni dalla stessa partecipate ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto- legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e la società Riscossione Sicilia Spa cessano di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate”*;

**TENUTO CONTO**

-che l'art. 1 del citato D.L. n.193/2016 ha disposto:

- dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle società del gruppo Equitalia, fatta eccezione per Equitalia Giustizia;
- dalla medesima data, l'attribuzione all'Agenzia delle entrate di cui all'articolo 62 del D.Lgs. 30/07/1999, n. 300 delle funzioni relative alla riscossione nazionale delle entrate pubbliche, di cui all'articolo 3, comma 1, del D.L. 30/09/2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 02/12/2005, n. 248;

-che le citate funzioni siano svolte dall'Agenzia delle Entrate attraverso la denominata Agenzia delle Entrate-Riscossione, ente pubblico economico strumentale, appositamente costituito, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze;

-del subentro a titolo universale di tale ente strumentale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia con l'assunzione dello stesso della qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del D.P.R. 29/09/1973, n. 602;

### RICHIAMATI

inoltre:

- il comma 3 dell'art. 1 del citato D.L. n. 193/2016, come modificato dall'art. 35, comma 1, lettera a), del citato D.L. 24/04/2017 n. 50, in attesa di conversione, il quale stabilisce, con riferimento ad "Agenzia delle entrate – riscossione" che *"...l'ente può anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali delle amministrazioni locali, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle società di riscossione, e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate"*;
- il comma 2 dell'art. 2 del citato D.L. n. 193/2016, come modificato dall'art. 35 del D.L. n. 50/2017, il quale stabilisce che: *"a decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'articolo 1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate"*;

### ATTESO

che la gestione relativa alla liquidazione e riscossione spontanea delle entrate del Comune di Triuggio, tributarie e patrimoniali, ad eccezione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei diritti sulle Pubbliche Affissioni, fino ad oggi è stata svolta direttamente dall'Ente mentre per la riscossione coattiva delle suddette entrate l'Ente si è avvalso della procedura di riscossione tramite ruolo;

che la gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, la quale dovrebbe avvenire ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera gg-quater, del D.L. 70/2011 per il tramite dell'ingiunzione fiscale, non è al momento possibile, sia per la mancanza all'interno dell'Ente delle necessarie dotazioni umane e strumentali, sia anche per la mancanza all'interno del Comune della figura dell'ufficiale della riscossione, prevista dall'art. 7, comma 2, lettera gg-sexies, del D.L. 70/2011, necessaria per determinati adempimenti connessi alle procedure esecutive e sia per la complessità della gestione delle procedure esecutive e cautelari conseguenti all'ingiunzione fiscale;

che l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune all'ente di diritto pubblico previsto dall'art. 1 del D.L. 193/2016, Agenzia delle Entrate – Riscossione, data la struttura normativa ed organizzativa esistente, fornisce le garanzie di imparzialità e di trasparenza della Pubblica Amministrazione, tenuto conto dello stringente controllo pubblico a cui tale Ente è altresì assoggettato alla

W

luce di quanto disciplinato dall'art. 1 del D.L. 193/2016 ed al tempo stesso consente di utilizzare lo strumento del ruolo e tutte le conseguenti procedure codificate dalla legge per l'esecuzione forzata, peraltro in grado di assicurare il corretto espletamento della riscossione coattiva delle entrate anche per le somme di minore entità, in prevalenza tra le entrate comunali;

che il compenso per l'attività affidata sarà determinato secondo le condizioni e i termini previsti dalla legge in materia in considerazione dei carichi dei ruoli consegnati all'Agenzia delle Entrate – Riscossione a partire dalla data di approvazione del provvedimento in esame, da parte dei singoli Uffici comunali preposti

#### **VERIFICATA**

la competenza del Consiglio Comunale in merito, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

#### **ESAMINATA**

la documentazione a corredo della proposta di delibera di cui sopra;

#### **VISTI**

i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario  
lo Statuto comunale  
il vigente regolamento comunale in materia di entrate

Tutto ciò premesso, il Revisore Unico

#### **ESPRIME**

Parere favorevole all'adozione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 239, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Milano, 27 novembre 2017

**Il Revisore Unico**

**David Sturaro**

